

Albania:

nuove opportunità d'investimento



C'è un Paese, a due passi da casa nostra, che sta vivendo un rigoglioso sviluppo e offre grandi opportunità d'investimento. È l'Albania: due milioni e mezzo di abitanti su una superficie che occupa poco più dello spazio della Basilicata. Il Consiglio Affari Generali riunitosi a Lussemburgo il 24 giugno scorso ha accordato all'Albania lo status di Paese candidato. Un segnale importante in termini politico-culturali, economici, di investimenti e occupazione

➡ CoTi

Nell'ultimo anno i riflettori si sono accesi sul *Paese delle Aquile* non solo per la sua candidatura all'ingresso nell'Unione Europea, ma anche per le opportunità che

offre agli imprenditori esteri e soprattutto a quelli italiani che, stretti dal cappio dell'attuale congiuntura economica, sono incentivati dal costo della manodopera tra i più bassi dell'Europa orientale, dalla vicinanza geografica e da quell'80% della popolazione che parla o capisce l'italiano. Inoltre, gli accordi sottoscritti fra Italia e Albania evitano la doppia tassazione. Se si aggiunge la presenza delle più grandi banche internazionali e di Imi San Paolo e Veneto Banca che sono presenti con 20 filiali ciascuna sul territorio, si comprende perché tanto interesse e il crescente numero di aziende italiane.

Il primo ministro **Edi Rama** (foto), classe 1964, socialista, ex pittore ed ex giornalista, in carica da settembre 2013, punta molto sull'Italia perché «c'è una vicinanza culturale e linguistica oltre che geografica e abbiamo adottato un quadro giuridico



Lukovë (Sarande) la città più meridionale della riviera albanese del Mar Ionio

che favorisce, promuove e tutela gli investimenti esteri», ha ribadito durante le sue visite per convincere piccole, medie e grandi aziende a lavorare con il suo paese. «Credo fermamente che questo sia il momento migliore per investire in settori chiave come turismo, agricoltura, manifatturiero, che rappresentano una concreta opportunità».

Dopo cinque anni di anticamera, a giugno l'Albania è riuscita a strappare il titolo di nuovo Paese candidato all'adesione europea. Messi alle strette dalla seconda pagella positiva dell'esecutivo Ue, i 28 Stati membri hanno concesso il via libera. Allo stesso tempo però hanno posto una lunga serie di condizioni per avviare i negoziati di adesione mentre continua l'impegno più volte sottolineato dal premier Rama, sulla strada della modernizzazione, delle riforme strutturali, ma anche della lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione.

Dove investire

I dati dell'Instat albanese registravano, a fine 2012, ben 3.811 aziende attive con capitale straniero, di cui 1.460 italiane (38%) impegnate principalmente nei settori della progettazione edilizia, infrastrutture, manifatturiero, energia, servizi di consulenza e bancari, comunicazioni, agroindustria e alimentare e più della metà concentrate nella regione di Tirana; le restanti distribuite tra Durazzo (15%), Scutari (5%), Fier (4%). L'Italia, secondo i dati della Banca d'Albania, è nella Top 5 dei principali paesi di provenienza degli IDE in termini di stock, con un'incidenza del 12% (434 mln di euro) sul totale (3.500 mln di euro), preceduta dal Canada (20%), dalla Svizzera (15%), dall'Austria (14%) e dalla Grecia (13%).

A snocciolare i dati è **Gabriella Lombardi**, direttrice, a Tirana, dell'ICE-Italian Trade Agency. L'Italia riveste un ruolo da protagonista in Albania e ne è uno dei maggiori sostenitori dell'adesione all'Unione Europea.

Il Paese beneficia delle prime due componenti dell'IPA (Sviluppo Istituzione e cooperazione transfrontaliera), ma la recente acquisizione dello status di paese candidato consentirà altri finanziamenti come il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo di Coesione e così via e

5 RAGIONI PER INVESTIRE IN ALBANIA

Perché quindi investire in Albania? Kollacu ne elenca i principali motivi: «Rappresenta un hub commerciale strategico con la sua felice posizione d'accesso ai mercati dell'Unione Europea e della regione balcanica; un nodo logistico dei principali assi di comunicazione europei; offre facilità di trasporto tramite i suoi quattro porti: Durazzo, Valona, Shengjin, Saranda, e quello di Shengjin è tra i più profondi nel Mediterraneo; un mercato economico in crescita e la nostra moneta (1 euro vale 139 lek) si sta mantenendo stabile. E poi c'è un business-environment favorevole che prevede costi competitivi, benefici fiscali e incentivi per i settori strategici d'investimento, un sistema online per le procedure fiscali e i pagamenti ed un quadro normativo economico in linea con la legislazione europea».

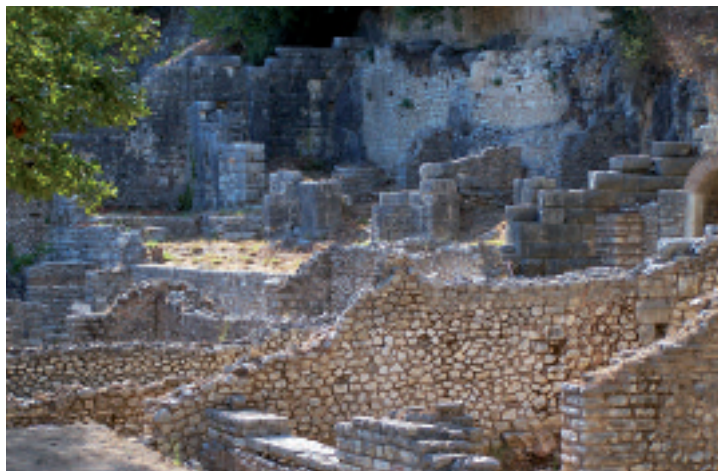
Il Consigliere precisa, poi, che «il quadro giuridico è favorevole agli investimenti esteri e non c'è nessuna restrizione per la registrazione di imprese anche se di proprietà al 100% di stranieri».

Il ministero del Welfare, in collaborazione con imprese e istituzioni internazionali, sta puntando alla formazione per una manodopera sempre più qualificata anche potendo contare su una popolazione giovane. Fattore importante poi è la conoscenza della lingua italiana: «È diffusa ed è la prima lingua parlata nelle elementari e secondarie», ricorda Kollacu. Inoltre, il costo della manodopera è conveniente: «Un operaio nel manifatturiero è pagato 157 euro mensili. E non abbiamo sindacati e non esiste l'articolo 18: fattori non trascurabili per il settore privato», conclude.

l'IPA identificherà ulteriori aree d'intervento (strategiche per il rafforzamento del processo di integrazione) e settori che offriranno maggiori opportunità di partnership pubblica e/o privata con i vari attori italiani.

«Anche se occorre un maggior impegno da parte del governo di Tirana nell'adeguarsi agli standard europei in termini di criteri politici, economici e di capacità di assumere gli obblighi che comporta l'adesione», ci fa sapere Lombardi. «Sono però stati fatti passi importanti nell'adozione di interventi necessari all'attrazione di maggiori investimenti esteri e il pacchetto

Butrinto, con la sua splendida area archeologica, fa parte dei siti patrimonio dell'Umanità Unesco





Apollonia: il Monastero e la chiesa di Santa Maria del XIII secolo

to fiscale, in vigore dal 1° gennaio 2014, prevede vari incentivi per il settore privato come, ad esempio, il rispetto rigoroso del termine di 60 giorni da parte della Direzione di Tesoreria del Ministero delle Finanze per il rimborso dell'Iva dalla data di presentazione della richiesta del contribuente, l'esenzione Iva sui medicinali ed i servizi sanitari già dall'aprile scorso, e così via».

I prodotti italiani molto apprezzati

«L'Italia detiene il primato delle importazioni albanesi di alimenti, bevande e tabacco: più di 102 milioni di euro con una incidenza del 15% sul totale delle importazioni settoriali», sottolinea Lombardi.

Inoltre, «piace anche la nostra cucina, a tal punto che numerosi chef italiani sono venuti a lavorare qui, contribuendo con la propria esperienza alla diffusione dei prodotti italiani ed alla conoscenza del loro utilizzo».

L'edilizia è uno dei settori che offre maggiore opportunità alle grandi aziende investitrici straniere. Ma anche il settore energetico: dopo la Norvegia, l'Albania è il paese europeo più ricco in risorse idriche, e la costruzione di centrali si sta sviluppando.

E ci sarebbe spazio anche per le aziende del manifatturiero e per quelle che operano nel turismo che avrebbero molto da guadagnare sfruttando il potenziale offerto dalle splendide coste, in particolare quelle a Sud, da Valona a Saranda, in parte ancora vergini, o nelle zone montane. Ma anche a chi lavora nell'agricoltura e allevamento si aprono grandi possibilità. La piccola impresa invece avrebbe più vantaggi se investisse per delocalizzare, dati i bassi costi di trasferimento.

L'industria impegnata sul fronte delle nuove tecnologie può contare su quel 51% della popolazione con meno di 34 anni e quindi più propensa al loro utilizzo.

«Il primo ministro Rama ha intrapreso un percorso per sviluppare gli investimenti esteri ormai da qualche mese», ci ricorda **Ardit Kollacu** consigliere del Ministro dello Sviluppo economico albanese. «La nostra economia è aperta e caratterizzata dalla libera concorrenza ed è l'unica della regione balcanica a non essere entrata in recessione».

Il nuovo modello fiscale

«Il nuovo pacchetto fiscale, non è discriminatorio nei confronti degli imprenditori esteri», precisa **Vera Cara**, consigliere economico dell'Ambasciata d'Albania a

Roma. La legge sugli investimenti già dal 1993 garantiva diritti essenziali agli stranieri (nessuna autorizzazione preventiva in nessun settore, nessuna limitazione per le società straniere per quanto concerne la percentuale di capitale detenuto (fino al 100%).

«Il governo ha adottato incentivi importanti: per esempio, non si paga l'Iva sui macchinari del valore di oltre 450 mila euro, se utilizzati per aumentare la produttività. Le imprese con fatturato superiore a 14 mila euro sono tax free, quelle che fatturano tra i 14 e i 56 mila euro sono soggette ad un' aliquota del 7%, le piccole imprese pagano una tasse fissa pari a 177 euro l'anno».

Abbiamo un rapido sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti ferroviari e marittimi. E, dopo la chiusura del vettore albanese Belle Air, si è creato un vuoto nel trasporto aereo che imprese italiane ed estere sarebbero interessate a colmare».

Lo sa bene **Franco Pecci** (foto), presidente del gruppo Blue Panorama Airlines che non si è lasciato sfuggire questa op-



portunità. «Alla fine dello scorso novembre, la minore capacità offerta dal mercato albanese, in particolare verso gli scali del Centro-Nord Italia, ci ha spinto ad avviare tempestivamente servizi da Tirana per 7 città italiane: Milano Malpensa, Ber-

Porto Palermo:
la splendida vista dalla
fortezza di Ali Pasha





La città di Berat, da sempre nella programmazione di Estland. Il To italiano, pioniere di viaggi organizzati in Albania, dal 1990 organizza i tour culturali, a tutt'oggi i più gettonati, ma vende anche soggiorni balneari sulla costa Adriatica, la più attrezzata, e su quella che da Valona arriva a Saranda, molto apprezzata insieme alla penisola di Porto Palermo, dai subacquei. Qui il mare conserva antichi relitti di imbarcazioni anche di epoca fenicia

gamo Orio al Serio, Venezia, Verona, Bologna, Pisa e Roma Fiumicino, a tariffe estremamente vantaggiose», ci ricorda.

E se non ci fosse stata Blue Panorama Airlines, «per le leggi di mercato i passeggeri sarebbero stati costretti a pagare tariffe più elevate a fronte di servizi con minori opportunità di scelta».

Nel picco della stagione estiva i voli da Tirana verso 7 aeroporti italiani sono saliti a 56 settimanali. «Nel futuro saremo in grado di ampliare il nostro network di destinazioni in modo da incrementare ulteriormente la penetrazione sul mercato albanese».

Dall'inizio delle operazioni, a fine giugno, oltre 200.000 passeggeri, a maggioranza di carattere etnico e business, hanno usufruito dei servizi in partenza da Tirana per l'Italia. Il leisure è al momento un settore ancora «vergine». «La nostra presenza sul territorio ha sicuramente creato occupazione in maniera indiretta e diretta e sono previsti ulteriori investimenti». Nonostante il vettore sia presente in Albania attraverso il proprio brand low cost blu-express, il partner di riferimento per la distribuzione rimangono sempre le agenzie di viaggi ed i tour operator, ulteriore

esempio indiretto della volontà di radicamento della compagnia sul territorio.

Risorsa turismo

Il settore del turismo rappresenta un comparto molto rilevante per lo sviluppo dell'economia locale, incidendo per circa il 13% sul Pil e con un trend in aumento del numero dei visitatori e un flusso di entrate in continua crescita.

Si evince, quindi, l'impegno del Ministero del Turismo e dello Sviluppo Urbano che, sottolinea Gabriella Lombardi dell'Ice, «fino al 2020 prevede l'implementazione di politiche per l'ulteriore incentivazione del comparto e una nuova legge sul turismo che contempli uno sviluppo sostenibile, criteri e standard tali da garantire la creazione di un mercato basato sulla concorrenza leale; la classificazione delle strutture ricettive, la realizzazione del sistema di raccolta e valutazione dei dati statistici, l'individuazione delle aeree prioritarie, dedicate; l'incentivazione degli investimenti».

Il Premier Rama ha presentato recentemente il programma degli investimenti nella costa meridionale che includono anche progetti relativi alla valorizzazione de-

gli asset turistici, del settore dei trasporti e del sistema acquedotti/canalizzazioni.

Per la riqualificazione del "Lungomare di Valona", su 45 proposte progettuali presentate da diversi paesi, 15 provenivano dall'Italia anche se ad aggiudicarsi l'appalto è stata una ditta belga.

Opportunità di collaborazione tra Italia e Albania

L'Agenzia ICE di Tirana ha organizzato a maggio scorso, a Tirana e Valona, il workshop "Strategie, strumenti ed opportunità di collaborazione imprenditoriale tra Italia e Albania, nel settore del turismo" che si è svolto all'interno della Settimana Italiana in Albania: un momento di cooperazione economica coordinato dall'Ambasciata d'Italia, con il coinvolgimento di tutte le istituzioni italiane presenti nel paese.

«Il workshop ha registrato un notevole successo con la partecipazione di 115 aziende italiane e altrettante albanesi», sottolinea Gabriella Lombardi, «ed è stato organizzato con l'obiettivo di presentare gli ultimi interventi pubblici in Albania nel settore del turismo in senso lato (progettazione/ infrastruttura ed edilizia turistica - architettura/arredamento - forniture per ho.re.ca, grandi attrezzature per la ristorazione - pulizia industriale - tour operator), con auspicate ripercussioni positive nella sfera degli investimenti e per promuovere la cooperazione fra le imprese del settore di entrambi i paesi».

Per l'occasione, in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Valona, è stata organizzata la conferenza incentrata su vari temi, sempre relativi al turismo (ristrutturazione del porto di Valona, nautica, valorizzazione dei siti archeologici e turismo con idroplani dell'Aviazione Marittima Italiana), seguita da visite lungo la costa meridionale.

Albania: nella top ten dei migliori luoghi da visitare

Da qualche anno il Paese sta riscuotendo molto interesse dal punto di vista turistico, come confermano le pagine pubblicate sulla stampa internazionale. L'Albania è stata prima nella classifica dei 10 migliori luoghi da visitare per il 2011, stilata dalla Lonely Planet; quarta miglior meta nella classifica "52 Luoghi da visitare nel 2014" pubblicata dal New York Times, che così

PROGETTI IN ESSERE

L'impegno del governo nel migliorare i servizi per il turismo prevede alcuni importanti progetti il Ministero dello Sviluppo Urbano e del Turismo Ministero della Cultura oltre alle Istituzioni locali stanno lavorando alla riabilitazione dell'Anfiteatro Romano di Durazzo che si propone di rilanciare e sviluppare entro il 2016 un sito turistico e archeologico importante per il paese e prezioso per il patrimonio europeo. Entro il 2015 dovranno essere terminati anche i lavori per il miglioramento dell'offerta turistica nel Distretto di Kruja, secondo il progetto che si propone di riabilitare la zona e di rivitalizzare il bazar ottomano del XVII secolo. Per la stessa data è prevista la creazione di percorsi sciistici a Dardha, 1600 mt sopra il livello del mare, nel sud-est del Paese. Si tratta di un piano finalizzato a promuovere il turismo sostenibile nella zona, che mira a creare un modello contemporaneo di impianto sciistico. Entro la stessa data è previsto, attraverso un partenariato pubblico-privato, il completamento di rifugi nelle zone montane al fine di definire un nuovo modello di offerta dei servizi turistici nelle zone di montagna.

«Il Consiglio dei Ministri ha approvato di recente la decisione "Per la determinazione dei criteri, delle procedure e delle modalità di conferimento in affitto, enfiteusi o altri contratti della proprietà statale», nell'ambito della quale si prevedono contratti con la tariffa simbolica di 1 euro per le attività industriali (il cui livello di investimento supera i 10 milioni di euro) e le attività produttive, in particolare quelle in regime "conto terzi" (façon), ricorda Gabriella Lombardi. Inoltre, precisa: «È in corso di elaborazione, un pacchetto per la revisione delle zone franche nel Paese, al fine di metterle in funzione e a disposizione di tutti gli investitori nazionali ed esteri. La prima zona franca riconosciuta dal Governo sarà quella di Durazzo, 12 km dal porto di Spitalle».

si esprime sul Paese: "Su una costa aspra, il meglio dell'Europa". Inoltre, nel 2012 la guida turistica "Frommer" l'aveva segnalata tra le migliori mete.

Il Paese delle Aquile offre un mix stili, culture e paesaggi: dalle spiagge, molte delle quali ancora vergini, alla montagne e agli splendidi siti archeologici storici e religiosi, la presenza di siti Patrimonio dell'Umanità Unesco, come Argirocastro e Berat, la città "dalle mille finestre" definita il miglior punto di incontro storico-architettonico fra la civiltà occidentale e quella ottomana. E poi ci sono 316 km di spettacolare costa; laghi e luoghi che conservano intatte le proprie tradizioni.

Gli operatori turistici italiani possono contare, oltre che su questi aspetti, sulla vicinanza e il clima temperato, proponendo pacchetti per un turismo a 360 gradi: natura e avventura, all'aria aperta, sportivo (pesca, trekking, arrampicate, rafting, golf). Da non sottovalutare i numerosi collegamenti aerei e marittimi che collegano il Belpaese.

Nel 2013 i visitatori stranieri sono passati da 1.059,456 (da gennaio a giugno) a 2.399.362 da luglio a dicembre. ■